

Interrogazione n. 83

presentata in data 1 febbraio 2021

a iniziativa della Consigliera Vitri

Riattivazione linea ferroviaria Fano-Urbino

a risposta orale

Premesso che:

- la Ferrovia Fano-Urbino, chiusa dal 1987 e dismessa dal 2011, oggi rientra tra i tratti che il Governo ha dichiarato di interesse turistico perché in aree di particolare pregio naturalistico o archeologico;
- nel Defr Marche 2021-2023, al capitolo 10 su “Trasporti e diritto alla mobilità”, nel paragrafo sulle ferrovie minori si legge: “Si punterà alla riattivazione della ferrovia ad uso turistico Fano-Urbino, già prevista dalla legge 9 agosto 2017, n.128 che disciplina le modalità di individuazione e finanziamento delle linee ferroviarie in disuso”;

Considerato che:

- il collegamento stradale Pesaro-Urbino è da sempre impervio malgrado la sua alta percorrenza e l'importanza che riveste per la connessione fra i due capoluoghi della provincia di Pesaro e Urbino;
- in modo particolare la città di Vallefoglia è sede di un importante distretto industriale in cui confluiscono molti lavoratori da Pesaro, Urbino e altre località;

Visto che:

- con sguardo lungimirante e attento allo sviluppo del territorio il percorso ferroviario Fano-Urbino potrebbe essere esteso per chiudere il circuito ad anello su rotaia fino a Vallefoglia e Pesaro in linea con gli obiettivi di mobilità sostenibile con una metropolitana leggera che colleghi velocemente la costa con l'entroterra e in particolare la costa con Urbino;
- tale ampliamento potrebbe essere funzionale anche per i turisti che, arrivando da Nord, potrebbero raggiungere molto agevolmente Urbino, città patrimonio dell'Unesco e tutto l'entroterra;

INTERROGA

La Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere se intendono:

- valutare di completare la tratta ferroviaria di cui sopra con il suo prolungamento ad anello da Urbino, Vallefoglia fino a Pesaro, con l'utilizzo delle risorse messe in campo dal Recovery Fund che potrebbero essere impiegate al riguardo, come esplicitamente previsto nel PNRR alla Missione 3 su “Infrastrutture per una mobilità sostenibile” prima componente.